**FEDERICO II E L’ARTE DI CACCIARE I FALCHI: A PALAZZO PRETORIO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI BIANCA TRAGNI**

*La scrittrice presenta il suo libro “Il capolavoro di Federico II. L’arte di cacciare con i falchi”, rilettura in chiave moderna del trattato scritto dall'imperatore Federico II di Svevia sull'attività venatoria.*

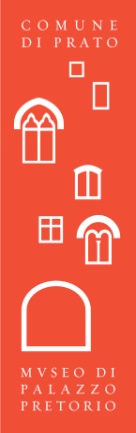
PRATO, 19 OTTOBRE 2022. Il **22 ottobre a Palazzo Pretorio** è in programma un incontro con la scrittrice **Bianca Tragni**, che presenta il suo libro **“Il capolavoro di Federico II. L’arte di cacciare con i falchi”.**

Si tratta di una rilettura in chiave moderna del **“De arte venandi cum avibus"**, il trattato scritto nel XIII secolo dall'imperatore **Federico II di Svevia** sull'attività venatoria. Una guida esauriente, il cui contenuto spazia dalla classificazione degli uccelli a tutte le nozioni necessarie alla conoscenza della falconeria, fino ad approfondimenti specifici sulle tecniche di caccia. Ma l’opera di Federico II non è solo un manuale di caccia: è anche un approfondito trattato di ornitologia, frutto dell’osservazione diretta della natura e redatto con un elevato rigore sperimentale e scientifico, e ha anche risvolti politici e filosofici; nell’ottica di Federico II infatti, l’azione venatoria è uno specchio dell’azione politica e del prestigio della regalità, ed è assimilabile all’attività di un sovrano, che spesso in un arco ristretto di tempo si trova a dover assumere decisioni rischiose e di grande importanza.

Docente di storia e filosofia, scrittrice e giornalista, Bianca Tragni è riuscita a trasfondere nella sua opera le passioni per lo sport, la natura e il mondo animale. Il libro, illustrato da Vito Falcicchio, non è solo un trattato di ornitologia ed etologia ma anche di politica e filosofia, attraverso un excursus articolato che arriva fino al giorno d’oggi, che mette a confronto le osservazioni di Federico II con quelle più recenti dell’etologo Konrad Lorenz, e fa una disamina sulle pratiche moderne del birdwatching e del fotosafari.

L’evento si svolge alle ore 16 presso la sala conferenze del Museo di Palazzo Pretorio; l’accesso è libero e non è necessaria la prenotazione.

Un appuntamento ancora più significativo in una città, quella di Prato, in cui le tracce dell’epoca di Federico II sono tutt’oggi evidenti: ne è la riprova il Castello dell’Imperatore, edificio unico di questo genere nell’Italia centro-settentrionale, che costituisce uno splendido esempio di architettura sveva; nel 1239 infatti Prato, governata da magistrati ghibellini, fu scelta come quartier generale del vicario di Federico II in Toscana, e fu avviata la costruzione di un nuovo, vasto castello, sotto la direzione di Riccardo da Lentini, progettista dei castelli svevi di Augusta, Siracusa e Catania. Il progetto originario non venne completato, per la morte prematura di Federico II, ma ancora oggi il castello è uno dei simboli di Prato e della sua storia.

****

**UFFICIO STAMPA MUSEO DI PALAZZO PRETORIO**

Daniel C. Meyer

[d.meyer@comune.prato.it](mailto:d.meyer@comune.prato.it)

Piazza del Comune – 59100 Prato

+39 380 797 6573